

LETTERA APERTA

FERROVIE IN SICILIA QUANDO LA DENIGRAZIONE DIVENTA INCOMPETENZA IL FALLIMENTO DELLA CLASSE POLITICA SICILIANA

Negli ultimi 10 anni ci siamo sempre battuti per spiegare al mondo intero (azienda FS nazionale e regionale – alla politica Siciliana e nazionale e ai vari Assessori regionali ai trasporti che si sono alternati) che la linea ferroviaria Palermo-Catania oltre che ad essere strategica per il collegamento di due importanti e grosse città, è una linea che con pochi accorgimenti e con l'utilizzo di treni "NO STOP" potrebbe essere più moderna, più confortevole e più veloce.

Abbiamo scritto fiumi di parole, abbiamo organizzato numerose iniziative (convegni, seminari, incontri) e il risultato è stato sempre lo stesso.

Siamo stati sempre inascoltati da una classe politica che ancora oggi non ha dato nessun supporto politico né sulla nostra proposta né nello spingere ad un utilizzo dei fondi Europei dal 2000 al 2006, dal 2007 al 2013 e dal 2014 in poi.

Una classe politica che nel susseguirsi degli anni non ha mai fatto proposte strutturali ma ha solo cercato interessi di bottega pensando solo a difendere le proprie poltrone.

Tutti a sventolare ai quattro venti con una propaganda da incompetenti che per andare da Palermo a Catania si impiegano 5 ore.

Tutti a denigrare, organizzando anche il viaggio della "Freccia rotta" per dimostrare a tutti che in Sicilia le FS erano da terzo mondo.

Per non parlare di Dirigenti FS siciliani che grazie a Dio non ci sono più sponsorizzati da qualche dirigente FS nazionale che non guida più l'azienda FS che con l'allungamento dei tempi di percorrenza, la non eliminazione dei rallentamenti hanno contribuito ad avallare la denigrazione di tutti quelli che si sono divertiti a danno della collettività Siciliana.

Hanno parlato (da incompetenti) tutti contro – hanno denigrato senza sapere di cosa stessero parlando facendo disaffezionare sempre più i viaggiatori al treno.

Pensate che qualche dirigente FS aveva proposto una linea Palermo-Catania che passasse da Castelbuono e tagliasse fuori comprensori come Caltanissetta.

Hanno fatto una pubblicità che ha ucciso la Sicilia.

Documenti ufficiali, dichiarazioni a verbale e relazioni congressuali possono dimostrare che la FIT CISL si è sempre battuta per dimostrare a tutto l'universo che Palermo e Catania con l'attuale infrastruttura possono essere collegate in 2 ore e 40 minuti serviti da ottimi treni Minuetto (le poltrone sono più comode e più spaziose di quelle dell'aereo) acquistati in ecofinanziamento dalla Regione Siciliana dell'ex Presidente Salvatore Cuffaro.

Tanta è stata la denigrazione che ci sono cittadini che ancora oggi non sanno che esiste una linea ferroviaria che collega Palermo a Catania.

Andiamo ai giorni d'oggi, l'interruzione dell'autostrada Palermo-Catania ha tagliato in due la Sicilia creando enormi disagi all'economia e soprattutto ha messo in crisi tante di quelle persone, operai,

medici, avvocati, studenti etc etc che ogni giorno devono raggiungere la propria destinazione e così tutti a scoprire il treno tanto denigrato negli anni.

L'attuale dirigenza FS e l'Assessore ai trasporti si stanno impegnando senza nessun pregiudizio a fare in modo che le due città vengano collegate in tempi sempre più veloci.

Personalmente come Segretario Generale della FIT CISL Sicilia nei giorni scorsi ho effettuato un viaggio in treno da Palermo a Catania partendo alle ore 06:33 con arrivo a Catania alle ore 09:40, siamo stati fermi a Termini Imerese 7 minuti perché siamo arrivati in anticipo e abbiamo perso 13 minuti per rallentamento, quindi, saremmo potuti arrivare alle ore 09:20 per un tempo di percorrenza totale di 2 ore e 47 minuti.

Le FS e la Regione Sicilia ne hanno comunicato che a decorrere dal 03 maggio 2015 le coppie dei treni saranno sette e i tempi di velocizzazione saranno più efficaci di oggi.

Noi Vi diciamo che si può fare di più a cominciare dalle FS che dovrebbero investire sulla comunicazione e sul pubblicizzare il proprio prodotto.

L'Assessorato continui a fare quello che sta facendo e cioè a vigilare e a proporre, la politica pensi meno al pregiudizio e contribuisca allo sviluppo di queste infrastrutture in Sicilia.

Noi come CISL continueremo a proporre soluzioni che hanno un riscontro immediato magari organizzando un viaggio in una logica di trasporto integrato per collegare i centri interni della Sicilia, come CISL siamo molto contenti soprattutto per non essere scoraggiati rispetto a quanti nel tempo hanno screditato ma allo stesso tempo si sono accorti di essere incompetenti.

Inviteremo l'Amministratore Delegato delle FS Ing. Elia che ieri ha inaugurato il nuovo treno "Frecciarossa 1000" e chissà che anche qui non si possa impegnare alla realizzazione di un treno che colleghi Palermo e Catania in due ore, noi ci contiamo e in questo ci impegneremo invitando anche il nostro Presidente della Repubblica.

Palermo, 27/04/2015

Il Segretario Generale
(Amedeo Benigno)

